

STRUTTURA	<i>Dipartimento:</i> DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO		
PROPONENTE	<i>Direzione Regionale:</i> AMBIENTE		
	<i>Area:</i> CONSERVAZIONE NATURA E FORESTE		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Valorizzazione dei terreni boscati ai sensi dell'art. 4 ex lege 39/2002 ascritti al demanio e al patrimonio della Regione Lazio attraverso l'affidamento in gestione all'Area Conservazione Natura e Foreste della Direzione Ambiente e Sviluppo Sostenibile.			
ASSESSORATO PROPONENTE	ASSESSORATO ENTI LOCALI E SICUREZZA, AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE, POLITICHE DEI RIFIUTI		
DI CONCERTO	<i>Dipartimento:</i> _____ IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO L' ASSESSORE IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO L' ASSESSORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> _____ IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 13/12/2012 prot. 615	
ISTRUTTORIA: _____			

_____		_____	
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IL DIRIGENTE COMPETENTE	

OGGETTO: Valorizzazione dei terreni boscati ai sensi dell'art. 4 ex lege 39/2002 ascritti al demanio e al patrimonio della Regione Lazio attraverso l'affidamento in gestione all'Area Conservazione Natura e Foreste della Direzione Ambiente e Sviluppo Sostenibile

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore agli Enti Locali, Sicurezza, Ambiente e Sviluppo Sostenibile, Politiche dei Rifiuti;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni, e nello specifico dell'articolo 526, comma 5, in cui si dichiara che "L'amministrazione dei beni del patrimonio agro-silvo-pastorale è svolta dalla direzione regionale "Ambiente e protezione civile";

VISTA la L.R. n. 14/1999 e s.m.i. – "*Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo*" che stabilisce la ripartizione delle funzioni amministrative in materia forestale;

VISTA la L.R. 28 Ottobre 2002, n.39 "*Norme in materia di gestione delle risorse forestali*" e s.m.i. e nello specifico l'articolo 20 che al comma 1 include nel patrimonio forestale della Regione Lazio le foreste trasferite dallo Stato alla Regione ai sensi dell'art. 68 del D.P.R. 24.07.1977, n. 616 nonché quelle provenienti da altri enti pubblici disciolti;

VISTA la D.G.R. 14 febbraio 2005, n.126 "*Linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile del patrimonio silvo pastorale regionale*";

VISTA la nota n. 1647480 del 16.04.2012 della Direzione Regionale Organizzazione, Personale, Demanio e Patrimonio;

VISTA la suddivisione delle particelle catastali incluse nella Delibera 535 del 18.11.2011 che risultano con la seguente differenziazione: comma 5 disponibili; comma 5 indisponibili; comma 10;

VALUTATE come prontamente disponibili le particelle catastali iscritte come comma 5 (All. C.1.4 e C.1.8 della Delibera 535/2011);

CONSIDERATO necessario definire se le particelle catastali incluse nel comma 10 (All. C.1.8-A della Del. 535/2011) possano essere ritenute disponibili e quindi pianificate;

CONSIDERATO che la Regione Lazio negli ultimi anni ha operato profonde innovazioni nel sistema forestale, nella prospettiva di favorire la valorizzazione sociale, economica, ambientale e culturale di questa realtà, creando i presupposti per uno sviluppo sostenibile delle foreste e delle aree montane;

CONSIDERATO che esistono i presupposti per il miglioramento e la valorizzazione economica, oltre che ambientale, culturale e sociale delle proprietà forestali regionali, afferenti alle Aree "*Valorizzazione e Gestione dei Beni Demaniali*" e "*Politiche di Ottimizzazione dei Beni Demaniali*";

CONSIDERATO che la conservazione, il miglioramento e la valorizzazione dei beni di proprietà della Regione Lazio, in questo particolare momento, è un necessario atto di governance;

CONSIDERATO che dalla pianificazione e dalla progettazione delle utilizzazioni boschive delle proprietà della Regione Lazio possono ottenersi, incaricando le professionalità interne, consistenti introiti;

CONSIDERATO che la valorizzazione dei beni boschivi deve necessariamente avvenire tramite progetti di utilizzazione boschiva e Piani di Gestione e Assestamento Forestale (PGAF) di proprietà che potrebbero fornire un reddito annuo considerevole;

CONSIDERATA la competenza dell'Area Conservazione Natura e Foreste della Direzione Ambiente;

VISTO l'Atto di organizzazione n. A10431 dell'8 novembre 2011 del Direttore del Dipartimento in cui si ribadisce che la competenza in merito all'utilizzo del bosco è in capo alla Direzione regionale Ambiente;

VISTO il R.D. n. 3267/1923 ed il Regolamento di attuazione R.D. n. 1126/1926;

VISTA la Determinazione B2970 del 01.07.09, relativa alla costituzione di uno Staff tecnico, attraverso l'impiego delle professionalità dipendenti della Regione Lazio, al fine di provvedere alla redazione del progetto pilota "*Piano di Assestamento e Gestione Forestale della Foresta Demaniale Foresta Tiburtina – S. Gregorio da Sassola (Roma)*";

VISTA la Determinazione n. B3031 del 07.07.09 in merito alla Convenzione Regione Lazio – soc. coop. DREAM Italia. Affidamento incarico di servizio relativo a "*Predisposizione di una Piattaforma applicativa (software open source) per la redazione dei PGAF e per la gestione degli archivi informatici regionali*";

VISTE le Determinazione di affidamento in gestione delle proprietà demaniali forestali e i PGAF vigenti, presentati e/o approvati relativi alle stesse come da prospetto seguente:

	Denominazione Foresta Demaniale	Località	Atto di concessione	data Atto	Ente affidatario	Presenza PGAF	Stato attuazione
1	Monte Rufeno	Acquapendente (VT)	Decreto ai sensi della LR 14/'99 n. T0321		RNR Monterufeno	SI	scaduto
2	Sala	Rieti, Longone Sabino e Concerviano (RI)			Consorzio SALA	SI	esecutivo
3	S. Arcangelo	Fondi (LT)	Decreto ai sensi della LR 14/'99 n. 494	04.11.2002	XXII CM	NO	in corso di redazione
4	Torricella	Montenero Sabino (RI)	Decreto ai sensi della LR 14/'99 n. 352	18.09.2003	V CM	SI	approvato
5	Valpara	Pescosolido (FR)	Decreto ai sensi della LR 14/'99 n. T0086	16.05.2007	XIV CM	SI	presentato
6	Foresta Lago	Percile (RM)	Convenzione DGR 861	11.10.2005	PNR Monti Lucretili		in corso di redazione
7	Monte Raschio	Oriolo Romano (VT)	NO			NO	
8	Carpinetana	Maenza (LT)	Decreto ai sensi della LR 14/'99 n. T0321	06.10.2011	XIII CM	NO	
9	Campello	Itri e Campodimele (LT)	Decreto ai sensi della LR 14/'99 n. 483	04.11.2002	XVII CM	SI	presentato
10	Matricetta	Rieti e Monte S Giovanni (RI)	Decreto ai sensi della LR 14/'99 n. T0399	01.09.2005	Amm. Provinciale di Rieti	SI	presentato
11	Mazzamorra	Priverno (LT)	NO			NO	
12	Scandriglia	Scandriglia (RI)	NO			SI	presentato
13	Tiburtina	San Gregorio da Sassola (RM)	NO			SI	presentato

RITENUTO opportuno attuare, da parte dell'Area Conservazione Natura e Foreste, una serie di interventi di valorizzazione che interessino prioritariamente alcune delle proprietà demaniali;

CONSIDERATO che la valorizzazione dei patrimoni si può indirizzare sia all'utilizzo del legname sia alla valorizzazione dei servizi ecosistemici che tali foreste esplicano quali: turistico ricreazionale, serbatoio di carbonio, regimazione delle acque, purificazione e potabilizzazione delle acque;

VALUTATA la disponibilità di personale competente, altamente qualificato e abilitato alla redazione di progetti di utilizzazione boschiva, pianificazione e certificazione forestale interno all'Area Conservazione Natura e Foreste;

RITENUTO opportuno procedere celermente alla gestione dei patrimoni boschivi attraverso la redazione dei progetti di utilizzazione boschiva, di una o più particelle, e la predisposizione dei Piani di Gestione e Assestamento Forestale delle diverse proprietà oltre l'avvio dell'iter di certificazione che porterà valore aggiunto al prodotto;

RITENUTO opportuno procedere nel minor tempo possibile alla predisposizione degli strumenti progettuali e amministrativi (PGAF) necessari alla concretizzazione della vendita del soprassuolo (legname) e alla conservazione del suolo;

RIBADITA la disponibilità dell'Area Conservazione Foreste e Natura alla creazione di un gruppo di lavoro interdisciplinare finalizzato alla valorizzazione delle proprietà boschive, ai sensi dell'art. 4 delle LR 39/2002, della Regione Lazio;

RITENUTO opportuno attuare una serie di interventi di valorizzazione che interessino prioritariamente le proprietà demaniali di: Bosco Montagna (Viterbo), Foresta Tiburtina (San Gregorio da Sassola) e Scandriglia (Rieti);

VISTA la condizione di abbandono in cui versa la proprietà denominata "*Bosco Montagna*" sita in Comune di Viterbo, località S. Martino al Cimino, caratterizzata da castagneti cedui di grande valore commerciale in età superiore al turno consuetudinario;

RITENUTO opportuno procedere contestualmente in due direzioni redigendo il progetto di utilizzazione boschiva, di una o più particelle, e predisponendo il PGAF dell'intera proprietà del "*Bosco Montagna*";

VALUTATE le operazioni necessarie all'utilizzazione di alcuni lotti boschivi nel breve termine (6 mesi) quali: redazione del progetto di utilizzazione, operazioni sul campo di marcatura degli alberi da rilasciare, predisposizione

del capitolato d'oneri, predisposizione delle richieste di autorizzazione all'Amministrazione Provinciale - Ufficio del Vincolo Idrogeologico - e indizione della gara per la vendita del lotto boschivo (soprassuolo);

RITENUTO opportuno procedere nel minor tempo possibile alla predisposizione degli strumenti progettuali e amministrativi necessari alla concretizzazione della vendita del soprassuolo;

RITENUTO opportuno che gli uffici competenti della Regione possano predisporre relative aste pubbliche per la vendita all'incanto del soprassuolo boschivo (legname);

CONSIDERATO ragionevole prevedere un riconoscimento economico per il personale interno che si occuperà della progettazione delle utilizzazioni e della pianificazione;

CONSIDERATO che il rimborso delle spese progettuali dei progetti di taglio è prassi consuetudinaria imputarlo alla cifra a base d'asta per l'acquisto del soprassuolo e quindi considerarlo un onere per la ditta appaltante;

CONSIDERATO che per il finanziamento del gruppo di lavoro si potrebbe far riferimento ad una percentuale della somma a base d'asta del soprassuolo da utilizzarsi mentre la pianificazione, visto anche il carattere straordinario e sperimentale, potrebbe essere opportuno definire successivamente l'importo necessario e l'imputazione dei costi alle ditte appaltanti;

VALUTATA la disponibilità dell'Area Conservazione Foreste e Natura;

VISTA la relazione dell'Assessore proponente;

TUTTO CIÒ PREMESSO;

ALL'UNANIMITÀ

DELIBERA

per quanto esposto nelle premesse, che fanno parte integrante del presente Atto:

- di affidare la redazione dei progetti di valorizzazione dei terreni boscati ai sensi dell'art. 4 ex lege 39/2002 ascritti al demanio e al patrimonio della Regione Lazio alla Direzione Regionale Ambiente;
- di autorizzare la Direzione Regionale Ambiente a realizzare i Progetti di utilizzazione boschiva e i PGAF delle proprietà demaniali e del patrimonio;
- di demandare a successive determinazioni della Direzione Regionale Ambiente la definizione delle attività di cui al punto precedente, del gruppo di lavoro e definire le procedure, concordare le priorità evidenziate e scegliere, successivamente, altre proprietà su cui avviare le valorizzazioni.